

se il comando di quest' esercito sino al giungere del maresciallo d'Estrées che il re aveva nominato per generale. Nel 6 aprile un distaccamento di truppe ungheresi che si erano unite colle francesi, tolse al re di Prussia la città di Cleves. L'8 un altro distaccamento delle milizie stesse prese Wesel, e nello spazio di otto giorni il re di Prussia fu spogliato de' suoi stati di Cleves e di Gueldria ad eccezione della città di Gueldria che si contentò d'investire e che si arrese poscia senza sbarar un fucile. Il 17 aprile Lipstadt fu presa dal conte di san Germano. Tutte queste spedizioni seguirono per ordine del principe di Soubise che rimise il comando dell'armata al maresciallo di Estrées giunto a Wesel sul finire di aprile. Le prime operazioni del maresciallo si diressero contra il duca di Cumberland ch'era accampato a Bielefeld coll'esercito inglese. Colle differenti sue marcie e contramarcie lo inquietò in maniera che temendo di essere stretto nel suo campo, lo abbandonò e ripassò il Weser per difendere l'elettorato di Annover. Il 3 luglio il marchese d'Auvet s'impadronì di Embden e dell'Oost-Frise: questa provincia apparteneva al re di Prussia dal 1744 che n'era divenuto padrone per l'estinzione della casa d'Oost-Frise. Il 26 battaglia di Hastenbeck presso Hamelen, vinta dal maresciallo d'Estrées contra il duca di Cumberland che ben tosto fu costretto di abbandonare ai Francesi l'elettorato di Annover con tutti gli stati della casa di Brunswick. Verso il tempo stesso il maresciallo di Richelieu che comandava sul Reno, ricevette ordine di recarsi a raggiunger l'armata di Westfalia: egli giunse il 3 agosto al quartier generale di Oldendorff; e siccome anziano al maresciallo d'Estrées prese il comando dell'esercito. Il nuovo generale inseguì il duca di Cumberland: questi in luogo di rivolgere la sua ritirata alla destra per avvicinarsi dal lato di Magdeburgo e congiungersi col re di Prussia, prese la sinistra ed entrò dalla parte del ducato di Werden. Non vi rimase però gran pezza, essendo stato dal maresciallo di Richelieu che gli stava sempre addosso, obbligato a ritirarsi presso di Stade. Quivi trovossi talmente incalzato dall'esercito francese che non potè evitare di arrendersi prigioniero di guerra con tutto l'esercito o di subire quella qualunque legge che il